**Allegato A.4**

**CONVENZIONE AI SENSI DELL’ART. 11 DELLA L. 241/1990**

**tra**

la Regione Marche (C.F. 80008630420. P.IVA 00481070423) di seguito denominata “Regione”, con sede in Ancona, in Via Gentile da Fabriano 3, rappresentata da Giovanni Pozzari nato a Ancona il \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, in qualità di Dirigente della PF Contrasto alla violenza di genere e Terzo settore, domiciliato per la carica presso la sede della Giunta Regionale Marche in via Gentile da Fabriano ad Ancona, che interviene al presente atto per conto e nell’interesse della Regione in esecuzione a quanto previsto con DGR 465 del 14/04/2020 esecutiva ai sensi di legge;

e

…………………………………………………………………… (denominazione), organizzazione capofila dell’Associazione Temporanea di Scopo (ATS), di seguito denominata “soggetto capofila”, rappresentata da ………………………………………………………………………………

PREMESSO che

* l’articolo 118 della Costituzione prevede che le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni, salvo che, per assicurarne l’esercizio unitario siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza e che Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l’autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà;
* la Legge 6 giugno 2016, n.106, recante “Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale”, all’articolo 1, comma 1, al fine di sostenere l’autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l’inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, riconosce il ruolo degli enti del Terzo settore, i quali, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in attuazione del principio di sussidiarietà, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi;
* in attuazione della delega conferita al Governo con la legge di cui al capoverso precedente, con il D.l.gs. 3 luglio 2017, n.117 e s.m.i., recante “Codice del Terzo settore” si è provveduto al riordino e alla revisione organica della disciplina vigente in materia di enti del Terzo settore;
* l’art.11 del D.P.R. 15 marzo 2017 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali” assegna al medesimo Ministero la funzione di promuovere, sviluppare e sostenere le attività svolte dai soggetti del Terzo settore, per favorire la crescita di un welfare condiviso della società attiva a supporto delle politiche di inclusione, di integrazione e di coesione sociale;
* l’atto di indirizzo adottato con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali. 166 del 12/11/2019, dopo aver individuato gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili, destina le risorse finanziarie disponibili, da un lato, alla promozione ed al sostegno di iniziative e progetti a rilevanza nazionale in grado di garantire interventi coordinati e omogenei su una parte rilevante del territorio nazionale; dall’ altro alla promozione ed al sostegno di iniziative e progetti a rilevanza locale, al fine di assicurare, in un contesto di prossimità, un soddisfacimento mirato dei bisogni emergenti locali, entro la cornice di accordi di programma da sottoscriversi con le Regioni e le Province autonome;
* il Decreto Direttoriale n. 232 del 30/12/2019 ha impegnato in favore della Regione Marche le risorse finanziarie ad essa attribuite dall’atto di indirizzo del 12.11.2019;
* con Deliberazione n. 465 del 14/04/2020, la Giunta regionale della Regione Marche ha deliberato l’Adesione all’Accordo di programma 2019 Stato-Regione Marche per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte delle Organizzazioni di volontariato e delle Associazioni di promozione sociale, approvando le Linee guida per la definizione del piano operativo previsto al punto 5 dell’Accordo;
* Accordo di programma 2019, trasmesso al Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali con protocollo n.416491|IGR del 20/04/2020.

**tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:**

Articolo 1
(Oggetto del convenzione)

1. Il capofila e i partner, ed i collaboratori si impegnano, nel quadro della normativa vigente in materia, a realizzare, in uno spirito di cooperazione tra loro e con la Regione Marche, in applicazione dello strumento della coprogettazione di cui all’art. 55 comma 2 del D.Lgs. n. 117/2017, il progetto regionale di cui alla presente convenzione denominato ‘Terzo settore in rete per l’emergenza COVID19’ secondo le finalità ed i vincoli stabiliti dalla deliberazione n. 465/2020.

Articolo 2

(Definizione dei rispettivi obblighi, funzioni e competenze)

1. Il capofila è responsabile verso la Regione e si impegna a:
2. attuare il progetto regionale di cui alla presente convenzione denominato ‘Terzo settore in rete per l’emergenza COVID19’, articolato in interventi emergenziali e post emergenziali, specificati nella proposta progettuale presentata alla medesima PF per l’approvazione;
3. assumere la titolarità dei rapporti con la Regione per il trasferimento delle risorse finanziarie;
4. garantire l’apertura della compagine del partenariato, previa autorizzazione dalla Regione Marche, alla partecipazione di nuove organizzazioni di volontariato e /o Associazioni di Promozione Sociale, se valutato utile al miglioramento delle azioni e degli obiettivi del progetto;
5. garantire l'apertura della compagine del partenariato ad ogni collaboratore che possa apportare un valore aggiunto in cash o in kind tale da favorire il perseguimento degli obiettivi di progetto;
6. collaborare e partecipare con i partner ed i collaboratori alla realizzazione degli interventi emergenziali come definiti nella proposta progettuale;
7. raccogliere tutta la documentazione relativa all’avvio degli interventi e alla loro rendicontazione;
8. monitorare l’andamento fisico e finanziario del progetto approvato, il suo sviluppo e i risultati raggiunti, disponendo - ove necessario - le opportune modifiche per un diverso approccio operativo da parte dei partner/collaboratori in modo da migliorare le attività;
9. garantire un sistema di comunicazione, collegamento e coordinamento tra i partner ed i collaboratori;
10. garantire con incontri periodici (anche in remoto) con la partnership il coordinamento generale del progetto, la rappresentanza e la responsabilità tecnica, amministrativa e finanziaria della sua gestione nei confronti della Regione;
11. sottoporre al legale rappresentante degli enti partner specifiche criticità riscontrate nella realizzazione degli interventi;
12. trasferire ai partner che compongono l’ATS, la quota di budget di competenza;
13. garantire la tracciabilità dei flussi finanziari attraverso l’utilizzo di un conto corrente intestato all’Ente attuatore sul quale risulteranno sia l’incasso delle erogazioni, sia i pagamenti di tutte le spese inerenti al progetto;
14. utilizzare il finanziamento pubblico ricevuto esclusivamente per la realizzazione dell’attività progettuale per la quale è stato concesso;
15. consentire agli organismi competenti ogni verifica volta ad accertare la corretta realizzazione del progetto, delle attività e dei correlati aspetti amministrativi, gestionali e contabili;
16. impegnarsi a restituire le somme trasferite dalla Regione, anche in via provvisoria, rivelatesi, ad un controllo in itinere oppure in sede di rendiconto finale, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o di adeguato riscontro probatorio documentale;
17. non cedere a terzi la sovvenzione;
18. garantire agli utenti la gratuità dei servizi finanziati con il presente atto;
19. trasmettere alla Regione la scheda di monitoraggio di cui al paragrafo 17 dell’avviso;
20. trasmettere il prospetto di rendiconto finale entro 60 gg dal termine dell’intervento;
21. rispettare le disposizioni della Legge 68/99 sul diritto al lavoro dei disabili;
22. rispettare la normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs 81 del 9 aprile 2008, recante attuazione dell’art. 1 della legge 123 del 3 agosto 2007, utilizzando strutture idonee ove svolgere le attività previste nei progetti approvati dalla Regione;
23. tenere la corrispondenza con la Regione;
24. mettere a disposizione sul proprio sito web una pagina dedicata al progetto;
25. La Regione Marche si impegna:
26. a verificare la correttezza e la completezza di tutta la documentazione prevista dalla DGR …/2020;
27. a trasferire le risorse finanziarie assegnate al progetto esclusivamente all’organizzazione capofila, secondo i tempi e i modi previsti dalla sopra menzionata Delibazione;
28. collaborare con il soggetto capofila nella risoluzione delle eventuali criticità riportate alla sua attenzione;
29. favorire i rapporti con le istituzioni locali per quanto di sua competenza;
30. accogliere tempestivamente e con risoluzione le istanze presentate dal soggetto capofila.

Articolo 3

(Finalità, descrizione degli interventi progettuali e durata degli stessi)

1. La presente convenzione è finalizzata alla realizzazione del progetto ‘Terzo settore in rete per l’emergenza COVID19’ che prevede la realizzazione di interventi emergenziali e post-emergenziali, sull’intero territorio della regione Marche, correlati alla diffusione del virus COVID-19.
2. La durata massima del progetto è di 180 giorni decorrenti dal suo avvio, salvo eventuali proroghe connesse al perdurare della situazione emergenziale e/o post emergenziale.
3. Ai sensi della Deliberazione N. 465/2020, gli interventi emergenziali e/o post emergenziali si sviluppano nel rispetto delle quattro macro azioni di seguito illustrate:

|  |  |
| --- | --- |
| Azione emergenziali e post emergenziali | Obiettivo e Area prioritariadi intervento(Atto di indirizzo DM 166/2019) |
| * 1. Azioni di contrasto alla povertà estrema
 | 1b, 1c, 1g, 1l, 10c, 10f, 12h |
| * 1. Azioni ed interventi domiciliari di supporto alle fasce deboli, ivi compreso la consegna di pasti e medicine a domicilio
 | 1c, 1d, 1e, 1f, 1h, 4b, 8d, 10c, 10g, 11b, 11h, 11i, 12h |
| * 1. Azioni di supporto a distanza per situazioni di disagio causato, o acuito dall’emergenza epidemiologica
 | 3b, 3c, 3d, 3e, 3g, 3h, 3j, 4b, 4c, 4e, 4f, 5b, 5c, 8i, 10c, 10e, 11c, 11d, 11e, 11h, |
| * 1. Azioni di supporto al tessuto associativo regionale, volto al sostentamento delle ODV e delle APS
 | 1a, 1m, 3a, 3i, 4a, 4h, 5a, 5d, 6a, 6g, 8l, 10a, 10k, 11a, 11l, 12a, 12i, 13a, 13f |
| * 1. …
 |  |

1. Le finalità peculiari di ogni singolo intervento, nonché la descrizione e la loro durata sono riportata nella scheda di dettaglio del progetto.

Articolo 4
(Risorse finanziarie e livello di cofinanziamento garantito)

1. progetto ‘Terzo settore in rete per l’emergenza COVID19’ ha un valore economico complessivo di euro \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, di cui euro \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, pari al \_\_\_\_% del costo complessivo, a titolo di cofinanziamento della partnership del progetto.
2. La Regione Marche contribuisce per un importo massimo di € 800.000,00 così come stabilito dalla DGR n. … e dal DDPF n. …
3. Il presente progetto non è oggetto di altri finanziamenti pubblici, regionali, nazionali o comunitari.
4. Il ripartito delle risorse di cui al comma 1, distribuito nelle seguenti macro voci di spesa:

1. Spese progettazione - max 2% delle spese dirette

2. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività del progetto)

3. Spese per noleggio attrezzature, beni strumentali etc.

4. Spese per l’acquisto di servizi e beni NON durevoli

5. Spese per attività promozionali - max 5% delle spese dirette

6. Spese per eventi istituzionali e conviviali - max 5% delle spese dirette

7. Spese per prodotti assicurativi

1. Eventuali variazioni che determinano uno spostamento del budget finanziario per voce di spesa, superiore al 40% del valore complessivo del progetto, dovranno preventivamente essere autorizzate, nel rispetto delle stesse finalità del progetto, dalla Regione Marche.

Articolo 5

(Modalità di erogazione del finanziamento regionale)

1. Il finanziamento verrà erogato in 4 fasi, secondo le seguenti tempistiche, previa verifica della regolarità contributiva del capofila:

1. Una **prima quota**, a titolo di anticipo, nella misura del **35%** del finanziamento concesso entro 30 giorni dalla richiesta, redatta secondo la modulistica predisposta, sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto capofila, correlata di polizza fideiussoria per l’importo complessivo del progetto avente scadenza successiva al termine del progetto;
2. Una **seconda quota**, a titolo di anticipo, nella misura del **30%** del finanziamento concesso entro 30 giorni dalla richiesta, redatta secondo la modulistica predisposta, sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto capofila, previa presentazione di quietanze di spese ammissibili per almeno il 60% di ogni precedente anticipo;
3. Una **terza quota**, a titolo di anticipo, nella misura del **30%** del finanziamento concesso entro 30 giorni dalla richiesta, redatta secondo la modulistica predisposta, sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto capofila, previa presentazione di quietanze di spese ammissibili per almeno il 75% di ogni precedente anticipo;
4. Una **ultima quota**, a titolo di **saldo**, entro 30 giorni dall’approvazione della rendicontazione, in rapporto alle procedure contabili regionali e alla disponibilità sul pertinente capitolo del bilancio regionale.

Articolo 6

(Spese ammissibili, decorrenza e rendicontazione)

1. Sono ammissibili al finanziamento i costi direttamente riconducibili agli interventi del progetto, quietanzati con mezzo tracciabile di pagamento, adeguatamente documentati e identificabili all’interno del sistema contabile della partnership in quanto fiscalmente intestati ad uno dei partner del progetto.
2. La determinazione delle spese ammissibili: dirette ed indirette e delle spese non ammissibile viene normata al punto 9, recante “Ammissibilità delle spese e documentazione del progetto”, allegato 2 alla Deliberazione n. 465/2020.
3. L’attività dei volontari, che prenderanno parte alle iniziative o progetti, non potrà essere retribuita in alcun modo.
4. Le spese sostenute riferite al progetto devono essere rendicontate integralmente, comprese quelle relative alla quota di cofinanziamento, ad eccezione dei costi “Indiretti” che verranno determinati automaticamente dall’amministrazione regionale, come previsto al comma 2.
Qualora alcune spese siano riferite in quota parte al progetto, sulla documentazione va indicato l’importo effettivamente imputato al progetto.
5. Le fatture o i giustificativi di spesa, regolarmente quietanzati, dovranno essere conservati in originale per 5 anni, decorrenti dalla data di approvazione del rendiconto da parte della Regione Marche presso la sede delle organizzazioni partner a cui si riferiscono. Il soggetto capofila dovrà conservare per analogo periodo copia dell’originale dei documenti dei partner/collaboratori, in quanto soggetto responsabile verso la Regione della rendicontazione complessiva del getto finanziato.

Articolo 7
(Obiettivi da perseguire)

1. Gli interventi collegati al progetto concorrono in linea di principio al raggiungimento degli obiettivi generali individuati nell’Agenda 2030 e riportati all’articolo 3 dell’Accordo di programma approvato con Deliberazione n. 465/2020.
2. Obiettivo specifico del progetto è il superamento della fase emergenziale determinata dalla diffusione del virus COVID-19 e della successiva fase post emergenziale, attraverso la realizzazione delle Macro Azioni di cui all’articolo 3 della presente convenzione.

Articolo 8
(Modalità di monitoraggio delle azioni progettuali)

1. La P.F. Contrasto alla Violenza di genere e Terzo settore potrà attivare una fase di monitoraggio richiedendo al soggetto capofila la compilazione di un'apposita scheda di monitoraggio contenente:
	1. conferma della volontà di raggiungere di obiettivi minimali dichiarati in sede progettuale;
	2. il livello di raggiungimento degli obiettivi minimali dichiarati in sede progettuale;
	3. il livello di spesa già quietanzata.

Dove necessario la Regione può disporre opportune modifiche per un diverso approccio operativo del progetto finalizzato al miglioramento delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

1. Entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, il soggetto capofila trasmetterà la relazione finale sulla realizzazione complessiva delle attività previste nel progetto e sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati, nonché il rendiconto finale, redatto coerentemente all’impostazione del piano finanziario, accompagnato da copia dei giustificativi delle spese sostenute utilizzando la modulistica che verrà resa disponibile dalla Regione.
2. Alla relazione finale viene allegata l’eventuale documentazione informativa relativa al progetto (manifesti, brochure, informative su siti internet e altri new media, ecc.), nonché tutto il materiale prodotto in relazione alle attività e iniziative connesse al progetto stesso.

Articolo 9
(Procedure per garantire una adeguata flessibilità del progetto, nel rispetto dei vincoli determinati)

1. Il soggetto capofila dispone - ove necessario - le opportune modifiche per un diverso approccio operativo delle azioni programmate finalizzate ad un miglioramento degli interventi e dei risultati previsti.
2. Nella fase emergenziale il soggetto capofila, previo autorizzazione delle Regione Marche, ha facoltà di integrare le attività progettuale sempre finalizzate al raggiungimento dell’obiettivo specifico di cui all’articolo 7.
3. Il soggetto capofila, previo autorizzazione delle Regione Marche, ha facoltà di integrare la rete dei partner se valutato utile al miglioramento delle azioni e degli obiettivi del progetto.
4. Tutte le variazioni di spesa seguono le condizioni riportate all’articolo 4 della presente convenzione ed al punto 9 della Deliberazione N. 465/2020, allegato 2.

Articolo 11
(Procedure di revoca e riduzione del finanziamento)

1. Il mancato avvio/attuazione del progetto, il mancato rispetto della composizione minima della partnership, variazione del progetto finanziato tale da alterare significativamente l’impianto e le finalità del progetto stesso comportano la revoca del finanziamento da parte della Regione Marche.
2. La mancata presentazione della rendicontazione redatta coerentemente all’impostazione del piano finanziario, accompagnato da copia dei giustificativi delle spese sostenute, utilizzando la modulistica approvata, comporta la revoca del finanziamento.
3. Qualora le azioni progettuali non raggiungano il livello minimo di utenza servita il finanziamento regionale viene ridotto proporzionalmente.
4. Qualora la somma ammessa a rendiconto dalla Regione risulti inferiore rispetto al valore del progetto approvato, il contributo finanziario sarà corrispondentemente ridotto in sede di liquidazione.

Nel caso in cui fossero stati erogati anticipi superiori alla spesa ammessa a rendiconto, tale differenza va restituite alla Regione.

Articolo 12

(Durata della convenzione e disposizioni finali)

1. La presente convenzione resta in vigore fino alla data di approvazione del rendiconto del progetto ‘Terzo settore in rete per l’emergenza COVID19’ da parte della Regione Marche.
2. Le parti si impegnano, per quanto di rispettiva competenza, al rispetto della normativa in materia di dati personali, di cui vengano in possesso nell’attuazione degli interventi progettuali.
3. Le parti si impegnano ad effettuare incontri periodici, al fine di verificare l’andamento degli interventi, nonché di esaminare e risolvere le eventuali questioni connesse all’attuazione degli stessi.

Regione Marche Soggetto capofila
PF Contrasto alla violenza di genere e Terzo settore (denominazione)
 (firma digitale) (firma digitale)